



CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 DEL 16/07/2024

OGGETTO: Approvazione Tariffe 2024 della Tassa sui Rifiuti Puntuale - TARIP e contestuale conseguente approvazione variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sedici** del mese di **luglio**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Sigg. Consiglieri ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale alle ore **15:00**, in sessione Straordinaria, in grado di prima convocazione, ed in seduta Pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto, risultano presenti i seguenti consiglieri:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
CARFAGNINI NUNZIO	Si		GRAMAZIO RAFFAELE	Si	
DONATI GIOVANNI		Si	BELLINO GIOVANNA		Si
SBLENDORIO MARISA	Si		CAPUTO NICOLA GIUSEPPE		Si
VITRANO MARIAROSARIA		Si	LOSOLE PIETRO		Si
CASSANO EMANUELE	Si		BONASIA NICOLA	Si	
MASTROMARCO NICOLE	Si		CATINELLA GIUSEPPE	Si	
CAPACCHIONE BENEDETTA	Si		CLEMENTINI DOMENICO	Si	
CHESSA ANTONIO		Si	SCARDIGNO DAVIDE	Si	
SCELSI VINCENZO	Si				
LINSALATAMICHELE	Si				
VENTOLA ANTONELLA	Si				
PANETTELLA MAURIZIO		Si			
TOSCA DAVIDE	Si				
CRAMAROSSA FABRIZIO		Si			
VITUCCI SIMONA	Si				
SILVESTRI VITO	Si				
VASILE LORENZO		Si			
			Totale	Pres. 16	Ass. 9

Presiede la seduta il Consigliere Anziano: GRAMAZIO Raffaele

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Nunziante Vittorio Francesco Ercole

Assessori presenti: Fragassi, Maurelli, Trentadue, Trentadue Nerotti

Città di Modugno - CC n. 30 del 16/07/2024



Il Consigliere Anziano cede la parola all'assessore Maurelli, la quale richiama i dati contabili che hanno originato la base per la elaborazione delle tariffe. Pone in luce le iniziative intraprese per temperare gli aumenti legati ai sopravvenuti maggiori costi del servizio. Aggiunge che è previsto, per le utenze domestiche, un leggero aumento medio (prossimo a 0,5 %), mentre per le utenze non domestiche l'aumento è grossomodo attestato sul 4%. Illustra, altresì, l'emendamento (il quale non produce variazioni nel gettito) acclarato al protocollo comunale con n. 35271/2024, limitato alle utenze non domestiche – parte variabile –, i cui contenuti si riproducono nella relazione che accompagna la proposta di deliberazione che si presenta del seguente tenore:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296 del 27.12.2006 stabilisce che: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*
- l'art. 151, comma 1, del TUEL - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Vista la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, che istituisce all'art.1, comma 639 e seguenti, l'Imposta Unica Comunale (IUC), costituita da:

1. Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, con rimando specifico alla vigente disciplina che viene tuttavia rivista ed integrata;
2. Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
3. Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di fabbricati e aree fabbricabili;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal Decreto-legge 6 marzo 2014 n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) i quali contengono la disciplina della Tassa sui Rifiuti – TARI;

Visto altresì che la medesima Legge 27 dicembre 2013 n.147, all'art.1, comma 652, prevede deroghe ai coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4b dell'allegato1 al Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999.

Considerata la deliberazione di ARERA in data 31 ottobre 2019, n. 443 (MTR-1) avente ad oggetto: *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 -2021”* ed il relativo allegato A) *“Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021”*.

Vista la deliberazione di ARERA in data 3 agosto 2021, n. 363 (MTR-2) avente ad oggetto: *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022 -2025”* ed il relativo allegato A) *“Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022-2025”*.



Vista la deliberazione di ARERA in data 3 agosto 2023, n. 389 (MTR-2) avente ad oggetto: “*Aggiornamento Biennale (2024-2025) Del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)*”.

Considerato che:

con la deliberazione 363/2021/R/RIF ARERA ha il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo 2022-25 recante i “*criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025*”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi tra l’altro a: esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi - in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale - assegnati alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale; promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale;

a seguito dell’entrata in vigore dell’MTR-2 il PEF deve ora essere caratterizzato da un orizzonte pluriennale (2022-2025), al fine di garantire l’equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario (definizione del fabbisogno di investimenti e pianificazione degli interventi secondo quanto disposto da pianificazione regionale e programmazione nazionale). Il PEF dovrà essere aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall’Autorità nell’ambito di un successivo procedimento. Resta ferma la possibilità di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall’ETC, ma solo al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF.

all’articolo 7 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF risultano previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l’altro, che: sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all’Ente territorialmente competente (comma 7.1).

il piano economico finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (come più in dettaglio precisati al comma 7.3); la procedura di validazione consista nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e venga svolta dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore (comma 7.4); sulla base della normativa vigente, l’Ente territorialmente competente (in Puglia AGER) assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all’Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti (comma 7.5).

Nella delibera 389/2023 ARERA ha deciso di tenere conto solo dei rilievi operati nella Consiglio di Stato con la sentenza n. 7196/2023 ed ora al gestore del servizio può eventualmente dimostrare che, in base alle fonte documentali obbligatorie, dal confronto dei costi dei bilanci del 2021 rispetto ai costi consuntivati nel bilancio 2022, (ed analogamente per i bilanci 2022 ed il bilancio 2023 non appena disponibile) può dimostrare di avere effettivamente “sostenuto” a fronte “maggiori oneri per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione” un incremento dei costi superiore al tasso di inflazione programmato già riconosciuto pari all’1,7% per gli anni 2022 e 2023. Se il gestore dimostra che tali oneri non sono stati già assorbiti per intero dal suddetto incremento dell’1,7% allora si può utilizzare l’indice CRI per incrementare i costi da riconoscere nel periodo 2022-2023.

Tenuto conto che con la successiva determinazione 1/2023/R/RIF, l’Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’autorità, e sono stati forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei



rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Vista la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*”, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 “Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)”, che ha stabilito che per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata “*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*”.

Considerato che in Puglia l’Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dall’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d’Ambito (AGER).

Visto che la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*”, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, ha stabilito che per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d’ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata “*Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti*” e che con Determina n. 41 del 09 febbraio 2024 è stata assegnato l’incarico quale Direttore Generale dell’Agenzia all’avv. Angelo Pansini.

Visto l’art. 10 bis della legge regionale n. 24/2012, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, stabilisce che il direttore ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell’AGER e ai sensi dell’art. 7 dello Statuto spettano tutti i compiti compresa l’adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l’Agenzia verso l’esterno.

Considerato che la possibilità di procedere con una revisione del PEF per l’anno 2023 è prevista dall’art. 28.4 dell’Allegato A alla Deliberazione 363/2021 che stabilisce: “*Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall’Autorità nell’ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio) , qualora ritenuto necessario dall’organismo competente (cfr. ETC, AGER in Puglia), al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo*”.

Richiamata la precedente deliberazione consiliare n.30 del 31/05/2023 con la quale si stabilivano le tariffe della TARI per l’anno 2023;

Considerato:

- che il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 11/04/2024, in applicazione dell’art. 14, comma 8, del Regolamento di applicazione della TARI Puntuale, ha determinato in € **293.000,00** la somma da stanziare a titolo di agevolazione TARIP a carico della fiscalità generale;
- che l’Amministrazione Comunale, a mezzo del presente provvedimento, intende incrementare tale importo ad € **301.000,00** (€ **293.000,00** + € **8.000,00**) complessivi;
- che l’importo di tale agevolazione verrà impiegato ai fini della riduzione della quota variabile delle utenze domestiche in misura proporzionale alle stesse.
- che l’importo derivante da riscossioni per procedure di accertamento rilevato nell’anno 2023 è stato pari ad € 251.249,86 e che tale somma verrà equamente distribuita tra tutti i contribuenti TARIP a compensazione delle somme da ciascuno dovute nell’osservanza delle disposizioni contenute nella determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021;



Dato atto che ARERA con delibera n. 386/2023/R/rif ha istituito, a decorrere dal 01/01/2024, le seguenti voci di costo da aggiungere al documento di riscossione TARI:

- La componente UR1,a, pari a 0,10 euro/utenza per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione.
- La componente UR2,a, pari a 1,50 euro/utenza per la copertura dei costi per la gestione dei rifiuti per eventuali eventi eccezionali e calamitosi.

Dato altresì atto che, limitatamente all'anno 2024, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 20 luglio 2024 ai sensi dell'emendamento al cd. "decreto coesione" (decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60), approvato dalla Commissione Bilancio. Il termine originario, previsto dall' articolo 3, co. 5-quinquies del dl 228/2021, fissato al 30 aprile di ciascun anno, era stato precedentemente prorogato al 30 giugno 2024 dall'articolo 7 del d.l. 39/2024.

Visto il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per il periodo 2024-2025, presentato dal Servizio Ambiente ad AGER tramite il portale dedicato, validato da AGER con determinazione 350 in data 25/06/2024 che presenta un costo totale per l'anno 2024 di € 7.935.369, suddivisi in € 2.664.443 di quota fissa e € 5.270.926 di quota variabile;

Considerato che il Regolamento per la TARI Puntuale modificato in data 28/04/2022 con Deliberazione 15/2022 attribuisce al Consiglio Comunale le seguenti competenze:

- ripartire i costi totali del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche e tra quota fissa e variabile;
- determinare per ogni categoria di utenza domestica, tenendo conto della specificità locale, i coefficienti Ka e Kb;
- determinare per ogni categoria di utenza non domestica i coefficienti Kc;
- stabilire il numero minimo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile, per le utenze domestiche e non domestiche;
- determinare la percentuale di acconto dell'importo annuo dovuto;
- determinare la tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica, su proposta motivata del soggetto gestore ed in relazione al piano finanziario degli interventi al servizio;

Ritenuto pertanto necessario, in base al nuovo metodo tariffario ARERA:

- ripartire il costo totale del servizio come segue:
 - a) **45,09%** per le utenze domestiche e **54,91%** per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
 - b) **34,83%** quota fissa – **65,17%** quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo deliberate dall'ETC (in Puglia AGER);
 - c) nello specifico **36,18%** quota fissa – **63,82%** quota variabile per le utenze domestiche e **33,71%** quota fissa – **66,29%** quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo;
- stabilire i coefficienti Ka e Kb entro i valori minimo e massimo indicati dalla normativa di riferimento;
- determinare i coefficienti Kc entro i valori minimo e massimo indicati dal succitato D.P.R.27 aprile 1999, n. 158;
- stabilire il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto specificato nelle tabelle seguenti per le utenze non domestiche in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso degli anni precedenti;
- approvare, per l'anno 2024, le tariffe della TARIP, al netto di Tributo provinciale ambientale, determinando anche gli indici (in litri/mq. anno) per il calcolo dei litri degli svuotamenti minimi preassegnati per la raccolta del residuo e per il calcolo della volumetria dedicata alla raccolta

dell'umido inclusi nel costo della quota variabile preassegnata per le utenze domestiche e non domestiche, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2024 - PARTE FISSA – UTENZE DOMESTICHE				TARI 2023
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.*
1	Nucleo familiare con 1	0,81	€ 0,69	€ 0,70



	componente			
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	€ 0,80	€ 0,81
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,02	€ 0,86	€ 0,88
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,09	€ 0,92	€ 0,94
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,1	€ 0,93	€ 0,95
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,06	€ 0,90	€ 0,91

* al netto del tributo ambientale TEFA

TARI PUNTUALE 2024 - PARTE VARIABILE – UTENZE DOMESTICHE						TARI 2023
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFIC. Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 30 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIAB. *€/anno	TARIFFA VARIAB. * €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	20	5	€ 104,12	€ 104,12
2	Nucleo fam. con 2 comp	1,1	24	6	€ 124,94	€ 124,94
3	Nucleo fam. con 3 comp	1,3	28	7	€ 145,76	€ 145,76
4	Nucleo fam. con 4 comp	1,5	32	8	€ 166,59	€ 166,59
5	Nucleo fam. con 5 comp	1,6	36	9	€ 187,41	€ 187,41
6	Nucleo fam. con 6 o più comp	1,8	40	10	€ 208,23	€ 208,23

Costo svuotamenti aggiuntivi in €/litro per UtENZE DOMESTICHE*	€ 0,174
--	---------

* al netto del tributo ambientale TEFA

NB: Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 30 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 5,21

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2024 - PARTE FISSA - UTENZE NON DOMESTICHE				TARI 2023
CAT.	DESCRIZIONE	COEFF. Kc	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	€ 0,99	€ 1,01



2	Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,74	€ 0,75
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	€ 0,71	€ 0,72
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,71	€ 1,21	€ 1,23
5	Stabilimenti balneari	0,53	€ 0,90	€ 0,92
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 0,87	€ 0,88
7	Alberghi con ristorante	1,31	€ 2,22	€ 2,26
8	Alberghi senza ristorante	1,03	€ 1,74	€ 1,77
9	Case di cura e riposo	1,04	€ 1,77	€ 1,80
10	Ospedali	1,29	€ 2,19	€ 2,22
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,10	€ 1,87	€ 1,90
12	Banche ed istituti di credito	0,71	€ 1,21	€ 1,23
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,06	€ 1,79	€ 1,82
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,38	€ 2,34	€ 2,38
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,82	€ 1,39	€ 1,42
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,55	€ 2,63	€ 2,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,42	€ 2,41	€ 2,45
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,98	€ 1,65	€ 1,68
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,27	€ 2,14	€ 2,18
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	€ 1,34	€ 1,36
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	€ 1,36	€ 1,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,76	€ 6,38	€ 6,48
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,92	€ 4,95	€ 5,03
24	Bar, caffè, pasticceria	3,24	€ 5,48	€ 5,57
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,22	€ 3,77	€ 3,83
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,23	€ 3,84	€ 3,84
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	€ 7,60	€ 7,60
28	Ipermercati di generi misti	2,46	€ 4,24	€ 4,24
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,82	€ 6,57	€ 6,57
30	Discoteche, night club	1,63	€ 2,80	€ 2,80

* al netto del tributo ambientale TEFA

TARI PUNTUALE 2024 PARTE VARIABILE - UTENZE NON DOMESTICHE

€/mq



	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri di svuot. min. preassegnati per la racc. del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della vol. dedicati alla racc. dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**	TARI 2024 €/mq	TARI 2023 €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9,13	2,87	€ 1,58	€ 1,47
2	Cinematografi e teatri	9,30	1,31	€ 1,61	€ 1,51
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	10,27	1,54	€ 1,78	€ 1,66
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11,13	3,72	€ 1,93	€ 1,80
5	Stabilimenti balneari	4,17	1,05	€ 0,72	€ 2,02
6	Esposizioni, autosaloni	12,98	1,53	€ 2,25	€ 2,12
7	Alberghi con ristorante	6,83	30,01	€ 1,19	€ 1,19
8	Alberghi senza ristorante	21,21	8,10	€ 3,68	€ 3,35
9	Case di cura e riposo	15,22	12,59	€ 2,64	€ 2,40
10	Ospedali	35,00	11,43	€ 6,07	€ 6,07
11	Uffici, agenzie, studi professionali	17,35	1,56	€ 3,01	€ 2,76
12	Banche ed istituti di credito	19,57	0,78	€ 3,40	€ 3,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta..	22,52	1,23	€ 3,91	€ 3,65
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	31,96	1,20	€ 5,55	€ 5,15
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	15,21	0,80	€ 2,64	€ 2,47
16	Banchi di mercato beni durevoli	55,44	0,00	€ 9,62	€ 7,40
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	27,87	0,85	€ 4,84	€ 4,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro...	21,34	1,29	€ 3,70	€ 3,51
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	30,21	1,32	€ 5,24	€ 4,96
20	Attività industriali con capannoni di produzione	11,83	3,72	€ 2,05	€ 1,58
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13,62	3,15	€ 2,36	€ 2,15
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	77,29	22,40	€ 13,41	€ 12,73
23	Mense, birrerie, amburgherie	33,38	29,80	€ 5,79	€ 5,36

24	Bar, caffè, pasticceria	55,44	13,34	€ 9,62	€ 9,13
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi ...	39,90	24,46	€ 6,92	€ 6,31
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	45,49	24,08	€ 7,89	€ 7,49
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	109,62	139,48	€ 19,02	€ 17,80
28	Ipermercati di generi misti	50,20	25,70	€ 8,71	€ 7,92
29	Banchi di mercato generi alimentari	80,32	39,86	€ 13,94	€ 12,61
30	Discoteche, night club	30,82	6,60	€ 5,35	€ 5,01

* Tali

coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo tenendo conto del numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 97,81 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a $100 \times 97,81 = 9781$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 81,5 svuotamenti che vengono arrotondati a 82 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $82 \times 120 = 9840$ litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti pari ad 0,17353 €/litro determina un costo di € 1.707,525 per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 20,82 per ogni svuotamento aggiuntivo di bidone da 120 lt.

** Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore). Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 20,82.

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche*	€ 0,17353
---	-----------

*al netto del tributo ambientale TEFA

Alla quota variabile delle Utenze Domestiche si applicano le seguenti ulteriori riduzioni percentuali finanziate dal Bilancio comunale in € 301.000:

Riduzioni 2024	Da Bil. Comunale	Parte fissa	Parte variabile
agevolazione a carico fiscalità generale 1 comp.	Sì	0%	6,0%
agevolazione a carico fiscalità generale 2	Sì	0%	7,0%



comp.			
agevolazione a carico fiscalità generale 3 comp.	Si	0%	8.0%
agevolazione a carico fiscalità generale 4 comp.	Si	0%	9.0%
agevolazione a carico fiscalità generale 5 comp.	Si	0%	10,0%
agevolazione a carico fiscalità generale 6 o più comp.	Si	0%	11,0%

Alla luce della data di approvazione delle Tariffe TARI 2024 si prevede di modificare la data di scadenza del versamento come determinata dall'art. 16, comma 4, del Regolamento TARI, approvato con Deliberazione 15/2022 in data 28/04/2022, come di seguito indicato:

- Scadenza 1^ rata – 30/09/2024
- Scadenza 2^ rata – 31/03/2025

In conseguenza di quanto disposto dal presente provvedimento vengono introdotte variazioni al Bilancio di Previsione 2024/2026 come riportate in allegato al presente provvedimento per costituire parte integrante e sostanziale;

Il cons. Silvestri chiede di quanto sia aumentato il costo del servizio da coprire.

L'Assessore evidenzia come l'importo sia di poco superiore a 360.000 euro rispetto all'annualità 2024 – post validazione - e vicino a 450.000 rispetto al Pef 2023. Evidenzia come si sia tentato di uniformare il più possibile l'aumento tra le categorie, lavorando sulla parte variabile della tariffa.

Il cons. Clementini nota come vi siano aumenti per le attività commerciali. Chiede come mai alberghi e ristoranti non abbiano subito aumenti, ricevendo risposta dall'assessore in tal senso.

Per la cons. Vitucci alle attività commerciali da anni si chiedono sacrifici ma ad oggi non ci sono spiragli di soluzione. Chiede perciò se si ipotizzano soluzioni che vadano nella direzione di non danneggiare ulteriormente la categoria. Di qui la difficoltà di votare favorevolmente il provvedimento salvo che non vengano indicate misure prospettiche che possano consentire una differente valutazione. Chiede in cosa l'emendamento modifichi l'originaria proposta.

L'assessore Maurelli evidenzia che è stata variata la modulazione della parte variabile delle tariffe di utenze non domestiche, correggendo la precedente previsione. Offre anche una risposta sulla questione delle attività commerciali evidenziando come gli aumenti non siano stati trasversali e offrendo alcuni esempi di ciò, vedasi la riduzione per i ristoranti rispetto alla tariffa del 2019.

Il cons. Silvestri sottolinea come l'emendamento muti il contenuto sostanziale delle tariffe e come la maggioranza dimostri di non avere i numeri sufficienti per procedere all'adozione dell'atto in assenza di un atteggiamento consapevole della minoranza, fatto, sottolinea il consigliere, non certo isolato. Per queste ragioni, in particolare per il significativo mutamento delle tariffe presentato a poche ore dal consiglio, la votazione potrebbe non essere favorevole.

Si dà atto che esce Cassano. Non essendoci ulteriori interventi, il Consigliere Anziano pone in votazione direttamente la proposta comprensiva della modifica alla parte variabile delle tariffe così come enunciata nell'emendamento presentato, accertando il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15;

Voti a favore: n. 12;

Voti contrari: n. 3 (SILVESTRI, CLEMENTINI, VITUCCI);



Assenti: n. 10 (CHESSA, VITRANO, DONATI, CASSANO, VASILE, CRAMAROSSA, CAPUTO, BELLINO, LOSOLE, PANETTELLA);

Visto il Testo Unico degli Enti Locali n. 267 del 18/08/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità.

Acquisiti in merito alla presente proposta i pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario e Entrate, Dott.ssa Maria Antonietta Florio, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) DI RIPARTIRE, per l'anno 2024, il costo totale del servizio come segue:

- 45,09% per le utenze domestiche e 54,91% per le utenze non domestiche sulla base del volume dei rifiuti prodotti,
- 34,83% quota fissa – 65,17% quota variabile in totale sulla base delle singole voci di costo deliberate dall'ETC (in Puglia AGER);
- nello specifico 36,18% quota fissa – 63,82% quota variabile per le utenze domestiche e 33,71% quota fissa – 66,29% quota variabile per le utenze non domestiche, sulla base delle singole voci di costo.

2) DI APPROVARE, per l'anno 2024, le tariffe della TARI, al netto di Tributo provinciale ambientale, determinando i coefficienti ka, kb per le utenze domestiche, kc per le utenze non domestiche, e stabilire il numero minimo degli svuotamenti e dei litri/mq preassegnati in relazione agli svuotamenti medi del contenitore del rifiuto residuo non recuperabile rilevati nel corso degli anni precedenti, come da tabelle che seguono:

UTENZE DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2024 - PARTE FISSA – UTENZE DOMESTICHE				TARI 2023
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFICIENTE Ka	TARIFFA FISSA* €/mq.	TARIFFA FISSA* €/mq.*
1	Nucleo familiare con 1 componente	0,81	€ 0,69	€ 0,70
2	Nucleo familiare con 2 componenti	0,94	€ 0,80	€ 0,81
3	Nucleo familiare con 3 componenti	1,02	€ 0,86	€ 0,88
4	Nucleo familiare con 4 componenti	1,09	€ 0,92	€ 0,94
5	Nucleo familiare con 5 componenti	1,1	€ 0,93	€ 0,95
6	Nucleo familiare con 6 o più componenti	1,06	€ 0,90	€ 0,91

* al netto del tributo ambientale TEFA

TARI PUNTUALE 2024 - PARTE VARIABILE – UTENZE DOMESTICHE						TARI 2023
CATEGORIA	DESCRIZIONE	COEFFIC. Kb	Svuotamenti minimi con mastello da 30 litri	Svuotamenti minimi con bidone da 120 litri	TARIFFA VARIAB. *€/anno	TARIFFA VARIAB.* €/anno
1	Nucleo fam. con 1 comp.	0,9	20	5	€ 104,12	€ 104,12
2	Nucleo fam. con 2 comp	1,1	24	6	€ 124,94	€ 124,94
3	Nucleo fam. con 3 comp	1,3	28	7	€ 145,76	€ 145,76
4	Nucleo fam. con 4 comp	1,5	32	8	€ 166,59	€ 166,59
5	Nucleo fam. con 5 comp	1,6	36	9	€ 187,41	€ 187,41
6	Nucleo fam. con 6 o più comp	1,8	40	10	€ 208,23	€ 208,23

Costo svuotamenti aggiuntivi in €/litro per Utenze Domestiche*	€ 0,174
--	---------

* al netto del tributo ambientale TEFA

NB: Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un mastello da 30 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 5,21

UTENZE NON DOMESTICHE

TARI PUNTUALE 2024 - PARTE FISSA - UTENZE NON DOMESTICHE				TARI 2023
CAT.	DESCRIZIONE	COEFF.	TARIFFA	TARIFFA



		Kc	FISSA* €/mq.	FISSA* €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	€ 0,99	€ 1,01
2	Cinematografi e teatri	0,43	€ 0,74	€ 0,75
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,42	€ 0,71	€ 0,72
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,71	€ 1,21	€ 1,23
5	Stabilimenti balneari	0,53	€ 0,90	€ 0,92
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	€ 0,87	€ 0,88
7	Alberghi con ristorante	1,31	€ 2,22	€ 2,26
8	Alberghi senza ristorante	1,03	€ 1,74	€ 1,77
9	Case di cura e riposo	1,04	€ 1,77	€ 1,80
10	Ospedali	1,29	€ 2,19	€ 2,22
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,10	€ 1,87	€ 1,90
12	Banche ed istituti di credito	0,71	€ 1,21	€ 1,23
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,06	€ 1,79	€ 1,82
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,38	€ 2,34	€ 2,38
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,82	€ 1,39	€ 1,42
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,55	€ 2,63	€ 2,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,42	€ 2,41	€ 2,45
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,98	€ 1,65	€ 1,68
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,27	€ 2,14	€ 2,18
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	€ 1,34	€ 1,36
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	€ 1,36	€ 1,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,76	€ 6,38	€ 6,48
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,92	€ 4,95	€ 5,03
24	Bar, caffè, pasticceria	3,24	€ 5,48	€ 5,57
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,22	€ 3,77	€ 3,83
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,23	€ 3,84	€ 3,84
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	€ 7,60	€ 7,60
28	Ipermercati di generi misti	2,46	€ 4,24	€ 4,24
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,82	€ 6,57	€ 6,57

30	Discoteche, night club	1,63	€ 2,80	€ 2,80
----	------------------------	------	--------	--------

* al netto del tributo ambientale TEFA

TARI PUNTUALE 2024 PARTE VARIABILE - UTENZE NON DOMESTICHE

€/mq

	DESCRIZIONE	Indice per il calcolo dei litri di svuot. min. preassegnati per la racc. del residuo in litri/mq.anno*	Indice per il calcolo della vol. dedicati alla racc. dell'umido inclusi nel costo della PV in litri/mq.anno**	TARI 2024 €/mq	TARI 2023 €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9,13	2,87	€ 1,58	€ 1,47
2	Cinematografi e teatri	9,30	1,31	€ 1,61	€ 1,51
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	10,27	1,54	€ 1,78	€ 1,66
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11,13	3,72	€ 1,93	€ 1,80
5	Stabilimenti balneari	4,17	1,05	€ 0,72	€ 2,02
6	Esposizioni, autosaloni	12,98	1,53	€ 2,25	€ 2,12
7	Alberghi con ristorante	6,83	30,01	€ 1,19	€ 1,19
8	Alberghi senza ristorante	21,21	8,10	€ 3,68	€ 3,35
9	Case di cura e riposo	15,22	12,59	€ 2,64	€ 2,40
10	Ospedali	35,00	11,43	€ 6,07	€ 6,07



11	Uffici, agenzie, studi professionali	17,35	1,56	€ 3,01	€ 2,76
12	Banche ed istituti di credito	19,57	0,78	€ 3,40	€ 3,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta..	22,52	1,23	€ 3,91	€ 3,65
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	31,96	1,20	€ 5,55	€ 5,15
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	15,21	0,80	€ 2,64	€ 2,47
16	Banchi di mercato beni durevoli	55,44	0,00	€ 9,62	€ 7,40
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	27,87	0,85	€ 4,84	€ 4,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro...	21,34	1,29	€ 3,70	€ 3,51
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	30,21	1,32	€ 5,24	€ 4,96
20	Attività industriali con capannoni di produzione	11,83	3,72	€ 2,05	€ 1,58
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13,62	3,15	€ 2,36	€ 2,15
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	77,29	22,40	€ 13,41	€ 12,73
23	Mense, birrerie, amburgherie	33,38	29,80	€ 5,79	€ 5,36
24	Bar, caffè, pasticceria	55,44	13,34	€ 9,62	€ 9,13
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi ...	39,90	24,46	€ 6,92	€ 6,31
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	45,49	24,08	€ 7,89	€ 7,49
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	109,62	139,48	€ 19,02	€ 17,80
28	Ipermercati di generimisti	50,20	25,70	€ 8,71	€ 7,92
29	Banchi di mercatogeneralimentari	80,32	39,86	€ 13,94	€ 12,61
30	Discoteche, night club	30,82	6,60	€ 5,35	€ 5,01

* Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere il numero di svuotamenti minimi preassegnati per il rifiuto residuo tenendo conto del numero di litri di volumetria del rifiuto residuo preassegnata. Ad esempio, un'attività con 100 mq ed un indice in litri/mq.anno di 97,81 con assegnato un bidone da 120 litri avrà a diritto a $100 \times 97,81 = 9781$ litri che suddivisi per 120 (litri contenitore) ammontano a 81,5 svuotamenti che vengono arrotondati a 82 svuotamenti/anno del contenitore del rifiuto residuo e per questo servizio paga $82 \times 120 = 9840$ litri che moltiplicati per il costo degli svuotamenti pari ad 0,17353 €/litro determina un costo di € 1.707,525 per la quota variabile preassegnata minima della TARI. Gli eventuali ulteriori svuotamenti determinano un addebito a consuntivo di € 20,82 per ogni svuotamento aggiuntivo di bidone da 120 lt.

** Tali coefficienti (litri/mq) vanno moltiplicati per la superficie di ogni singola utenza e suddivisi per il numero di passaggi all'anno garantiti per la raccolta dell'umido con arrotondamento in eccesso al volume del contenitore prescelto (ad es. mastelli da 40 litri, bidoni da 120 litri) per ottenere la volumetria dei contenitori preassegnati per la raccolta dell'umido (si assume uno svuotamento ad ogni passaggio a causa della elevata putrescibilità dell'umido che non consente uno stoccaggio prolungato del materiale all'interno del contenitore). Ad esempio, il costo per uno svuotamento aggiuntivo di un bidone da 120 litri rispetto a quelli minimi preassegnati è di € 20,82.

Costo svuotamenti in €/litro per Utenze non Domestiche*	€ 0,17353
---	------------------

*al netto del tributo ambientale TEFA

3) Di applicare le seguenti ulteriori riduzioni alla quota variabile TARIP delle Utenze Domestiche a mezzo fondi stanziati dal civico Bilancio in complessivi € 301.000,00:

Riduzioni 2024	Da Bil. Comunale	Parte fissa	Parte variabile
agevolazione a carico fiscalità generale 1 comp.	Sì	0%	6,0%
agevolazione a carico fiscalità generale 2 comp.	Sì	0%	7,0%
agevolazione a carico fiscalità generale 3 comp.	Sì	0%	8,0%
agevolazione a carico fiscalità generale 4 comp.	Sì	0%	9,0%
agevolazione a carico fiscalità generale 5 comp.	Sì	0%	10,0%
agevolazione a carico fiscalità generale 6 o più comp.	Sì	0%	11,0%

4) **DI STABILIRE** il numero minimo annuo degli svuotamenti dei contenitori di rifiuto non recuperabile pari a quanto indicato nelle tabelle precedenti relative alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche;

5) **DI DARE ATTO** che il Piano Finanziario della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2024, validato da AGER con determinazione 350 in data 25/06/2024 che presenta un costo totale di € **7.935.369**, suddivisi in € **2.664.443** di quota fissa e € **5.270.926** di quota variabile a cui va detratto il contributo MIUR pari a € 33.354 e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione pari a € **251.249,86**;

6) **DI DARE ATTO** che, la data di scadenza del versamento della TARIP in n. 2 rate, come determinata dall'art. 16, comma 4, del Regolamento TARI, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2022, viene posticipata come di seguito indicato:

Scadenza 1^ rata – 30/09/2024;

Scadenza 2^ rata – 31/03/2025;



7) **DI APPROVARE**, in conseguenza di quanto disposto dal presente provvedimento, le conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2024/2026 come riportate in allegato al presente provvedimento per costituire parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito, in considerazione della necessità di ricostituire il Consiglio Comunale nel suo plenum, con separata votazione, da cui si accerta il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15;

Voti a favore: n. 12;

Voti contrari: n. 3 (SILVESTRI, CLEMENTINI, VITUCCI);

Assenti: n. 10 (CHESSA, VITRANO, DONATI, CASSANO, VASILE, CRAMAROSSA, CAPUTO, BELLINO, LOSOLE, PANETTELLA);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000.

Il Consigliere Anziano
f.to GRAMAZIO Raffaele

Il Segretario Generale
f.to Dott. Nunziante Vittorio Francesco Ercole

**Pareri**

Città di Modugno

Estremi della Proposta

Proposta N. **14 del 11/07/2024**

Ufficio Proponente:

Oggetto: **Approvazione Tariffe 2024 della Tassa sui Rifiuti Puntuale - TARIP e contestuale conseguente approvazione variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente:

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime il seguente parere: Favorevole.

Data 11/07/2024

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Florio

Parere Contabile

Ufficio Ragioneria - Tesoreria Fisco e adempimenti - Mutui e Prestiti

Ai sensi dell'art. 183, comma 7, e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 11, comma 5 del regolamento sui controlli interni, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante, altresì, la copertura finanziaria: Favorevole.

Data 11/07/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott.ssa Maria Antonietta Florio



CITTÀ DI MODUGNO

Città Metropolitana di Bari

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE ALL'ALBO

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTID'UFFICIO

ATTESTA

CHE IL SEGUENTE ATTO:

Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 16/07/2024

OGGETTO: Approvazione Tariffe 2024 della Tassa sui Rifiuti Puntuale - TARIP e contestuale conseguente approvazione variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026

È AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE PER 15 GIORNI DAL 01/08/2024 AL 16/08/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to Dott.ssa Angela Straziota

ATTESTAZIONE DI ESEGUIBILITÀ

IL SOTTOSCRITTO VISTI GLI ATTID'UFFICIO

ATTESTA

CHE LA STESSA È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE COME PRESCRITTO DALL'ART.134COMMA 4° DEL D.LGS 267/2000

MODUGNO Lì, 01/08/2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
f.to Dott.ssa Angela Straziota